



Regione Lombardia

OSSERVATORIO AMBIENTALE

PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DEL "COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE DI CONNESSIONE TRA LE CITTÀ DI MILANO E BRESCIA" E DELLA "LINEA FERROVIARIA AV/AC MILANO-VERONA, TRATTA TREVIGLIO-BRESCIA"

Oggi **13 dicembre 2017** si riunisce l'*Osservatorio Ambientale per la costruzione e l'esercizio del "Collegamento Autostradale di connessione fra le città di Milano e Brescia" e della "Linea ferroviaria AV/AC Milano-Verona, tratta Treviglio-Brescia"*, istituito nell'ambito dell'Accordo di Programma per la realizzazione del Collegamento autostradale.

Sono presenti:

- Rappresentanti designati o i loro delegati:
 - Regione Lombardia:**
 - Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità:** Carmine D'Angelo (*Presidente*)
 - Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile:** Pietro Lucia
 - Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile:** Nicola Di Nuzzo
 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare:** *rappresentante non designato*
 - Ministero delle Infrastrutture e Trasporti:** *assente*
 - Città Metropolitana di Milano:** Carla Armida Cavigioli
 - Provincia di Bergamo:** *assente*
 - Provincia di Brescia:** *assente*
 - Provincia di Cremona:** *assente*
 - Provincia di Lodi:** *assente*
 - CAL S.p.A.:** Alberto Rigoni
 - Cepav due:** Luca Bellizzi
 - Invitati permanenti (senza diritto di voto):
 - Brebemi S.p.A.:** Ilaria Napoli
 - Consorzio BBM/Interconnessione Scarl:** Sabino Del Balzo, Paola Bacchi, Paolo Ardenti
 - Supporto Tecnico (senza diritto di voto):
 - ARPA Lombardia:** Adriano Cati, Federica Ghezzi, Erika de Finis, Anna Torri, Andrea Monti
 - Altri partecipanti:
 - Regione Lombardia:**
 - Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità: Paolo Boselli
 - Cepav due:** Michele Mercanti, Sergio Cavallari

Essendo stata riscontrata la presenza di almeno la metà dei membri designati, la seduta odierna è dichiarata valida.

È approvato il verbale della seduta precedente dell'Osservatorio Ambientale (OA) del 4 ottobre 2017.

Si precisa che tutta la documentazione citata nel seguente verbale, se non diversamente indicato, è stata preventivamente resa disponibile anche sui SIT di Brebemi e di Cepav due, accessibili tramite le password fornite. Sui SIT sono inoltre consultabili dai membri dell'OA tutte le informazioni riguardo i dati del monitoraggio Ante Operam (AO), Corso d'Opera (CO) e Post Operam (PO) condotto e riguardo i Piani di Monitoraggio Ambientale (PMA).

ARPA, in qualità di Supporto Tecnico (ST) all'Osservatorio, illustra l'attività condotta mediante tre presentazioni, allegata al presente verbale. Si riportano di seguito le valutazioni effettuate dall'OA.

1. Brebemi: validazione dei dossier di aggiornamento del Piano di Monitoraggio Ambientale esecutivo

Il ST ha predisposto l'Istruttoria tecnica (*"Istruttoria tecnica - Piano di Monitoraggio Ambientale - Brebemi - Dossier di aggiornamento PMA esecutivo - Dicembre 2017"* agli atti dell'OA) relativo al dossier di aggiornamento del PMA esecutivo per la componente Acque Superficiali e, in particolare, alle misure di portata effettuate nel corso del monitoraggio sulla roggia Morletta. Ai fini del corretto deflusso delle acque, il ST chiede a Brebemi e Cepav due di poter verificare periodicamente l'assenza di depositi sotto le due infrastrutture.

L'Osservatorio valida l'Istruttoria del ST, con le osservazioni in essa formulate, e i documenti ai quali si riferisce.

2. Brebemi: validazione istruttoria predisposta dal Supporto Tecnico sulla Relazione di monitoraggio Post Operam per la componente Vegetazione (PO02) e Paesaggio (uso del suolo) (PO01)

Vegetazione

Il ST ha predisposto l'Istruttoria tecnica (*"Istruttoria tecnica - Piano di Monitoraggio Ambientale - Vegetazione - Risultati Monitoraggio Post Operam - PO02 - Novembre 2017"* agli atti dell'OA) evidenziando l'assenza di variazioni sostanziali rispetto alla fase PO01; non si evidenzia inoltre un effetto diretto del tracciato autostradale sulla componente indagata.

L'Osservatorio valida l'Istruttoria del ST, con le osservazioni in essa formulate, e i documenti ai quali si riferisce.

Paesaggio (uso del suolo)

Il ST ha predisposto l'Istruttoria tecnica (*"Istruttoria tecnica - Piano di Monitoraggio Ambientale - Paesaggio - Metodica PA1 - Uso del suolo - Risultati Monitoraggio Post Operam - Dicembre 2017"* agli atti dell'OA) evidenziando che, al fine di una valutazione più precisa dell'impatto dell'opera in termini di consumo di suolo, ovvero del confronto tra consumo atteso e reale, si ritiene necessario aggiornare lo shape file, con la relativa tabella, in modo da poter estrarre i dati necessari al calcolo delle aree totali, estendendo l'analisi anche alle opere connesse considerate nello SIA e rendendo così esaustivo il confronto con il PMA. In particolare, per i calcoli relativi alle variazioni di uso del suolo per il PO si ritiene necessario differenziare le nuove aree antropizzate di pertinenza Brebemi (legate direttamente all'infrastruttura e alle aree connesse) da quelle legate alla linea ferroviaria AV/AC Treviglio-Brescia o ad altre opere pur ricadenti nel buffer di 500 metri. Andrebbero inoltre evidenziate eventuali situazioni di ulteriori trasformazioni territoriali che, pur essendo avvenuti all'esterno del buffer di 500 m, sono riconducibili direttamente alla realizzazione dell'opera (es. cave). Il ST ritiene inoltre sufficiente prendere come riferimento un unico PO preferibilmente aggiornato alla cartografia ufficiale della Regione Lombardia Dusaf 5 (2015).

Il Consorzio BBM precisa che nel PMA si era condiviso di utilizzare il buffer di 500 metri e di non applicare la metodologia dello SIA, che ha un'altra perimetrazione e che comprende anche le opere connesse; le differenze tra i due sono state pertanto evidenziate e motivate nella relazione. Inoltre la cartografia è stata elaborata a partire dalla cartografia ufficiale della Regione Lombardia Dusaf 4 (anno 2012) disponibile al momento della redazione delle relazioni, aggiornata mediante il

confronto con ortofoto del 2012 e 2015; l'aggiornamento con il Dusaf 5, come concordato con il ST, è stato attuato come ulteriore integrazione a quanto elaborato e solo sul primo livello avendo, al momento della pubblicazione della suddetta nuova cartografia, già redatto e completato le relazioni di PO.

In relazione alla discrepanza rilevata tra PMA e SIA, l'OA chiede che Brebemi e ST possano approfondire tale tematica per trovare una soluzione che consenta di avere una valutazione del consumo del suolo corretta in coerenza con le finalità del monitoraggio. Parallelamente si propone un tavolo tecnico con Cepav Due e Interconnessione Scarl al fine di avviare al più presto la loro attività sulla base ed in coerenza con le decisioni assunte per il calcolo del consumo del suolo dell'asse autostradale.

L'Osservatorio, alla luce della discussione intervenuta, non ritiene possibile validare al momento l'Istruttoria del ST e i documenti ai quali si riferisce, rimandando ogni ulteriore decisione alla prossima seduta dell'OA.

3. Brebemi: validazione dei dossier di aggiornamento del Piano di Monitoraggio Ambientale esecutivo dell'Interconnessione A35/A4

Il ST ha predisposto l'Istruttoria tecnica (*"Istruttoria tecnica - Piano di Monitoraggio Ambientale - Interconnessione A35/A4 - Dossier di aggiornamento PMA esecutivo - Dicembre 2017"*, agli atti dell'OA) relativo al dossier di aggiornamento del PMA esecutivo dell'Interconnessione A35/A4 per la componente Acque Superficiali e, in particolare, inerente le osservazioni e le integrazioni richieste nell'istruttoria tecnica approvata durante l'OA del 4 ottobre 2017.

L'Osservatorio valida l'Istruttoria del ST, con le osservazioni in essa formulate, e i documenti ai quali si riferisce.

4. Brebemi: validazione istruttorie predisposte dal Supporto Tecnico sulle Relazioni di monitoraggio Corso d'Opera dell'interconnessione A35/A4 per le componenti Acque Sotterranee (CO01 e CO02), Acque Superficiali (CO01 e CO02), Rumore (CO01 e CO02), Cumuli (CO01)

Acque Sotterranee

Il ST ha predisposto le Istruttorie tecniche (*"Istruttoria Tecnica - Interconnessione A35/A4 - Piano di Monitoraggio Ambientale - Acque Sotterranee - Risultati Monitoraggio Corso d'Opera - CO01 (gennaio 2017 - marzo 2017)"* e *"Istruttoria Tecnica - Interconnessione A35/A4 - Piano di Monitoraggio Ambientale - Acque Sotterranee - Risultati Monitoraggio Corso d'Opera - CO02 (aprile 2017 - giugno 2017)"* agli atti dell'OA) constatando che l'analisi dei dati rilevati nei piezometri evidenzia il rispetto del valore soglia di qualità e della concentrazione soglia di contaminazione per le acque sotterranee per tutti i parametri analizzati.

Su punti BBM-TA-SO1-03 e BBM-TA-SO1-04 si è rilevato il superamento della soglia di intervento per il parametro Ferro, peraltro riscontrato anche nella fase di AO.

Il ST aveva infine segnalato il mancato monitoraggio del piezometro di monte BBM-CN-SO1-05 nella campagna CO02 nel mese di giugno 2017 in quanto non rilevato in campo ed è stato pertanto chiesto che fosse riterebrato nel più breve tempo possibile.

Interconnessione Scarl precisa che in realtà è stato sufficiente ripristinare l'accesso al piezometro che è stato pertanto monitorato nelle campagne CO03 e CO04.

L'Osservatorio valida l'Istruttoria del ST, con le osservazioni in essa formulate, e i documenti ai quali si riferisce.

Acque Superficiali

Il ST ha predisposto l'Istruttoria tecnica (*"Istruttoria Tecnica - Interconnessione A35/A4 - Piano di Monitoraggio Ambientale - Acque Superficiali - Risultati Monitoraggio Corso d'Opera - CO01 (gennaio - marzo 2017) e CO02 (aprile - giugno 2017)"* agli atti dell'OA) prendendo atto che durante il monitoraggio si è riscontrato, presso le 4 stazioni, situazioni di secca e/o condizioni non

idonee. Tenuto conto dell'estrema variabilità delle condizioni del regime idrico, i risultati dell'Indice Biotico Esteso (IBE), compreso il superamento riscontrato, sono di difficile interpretazione in quanto periodi di secca più o meno prolungati non permettono la colonizzazione del substrato da parte degli organismi macrobentonici. Si dovrà pertanto valutare in un apposito tavolo tecnico l'effettiva significatività dell'applicazione dell'IBE al contesto in esame per la fase PO, valutando il possibile stralcio della metodica.

Vista la vicinanza del cantiere alla Cascina Rota viene richiesto, a partire dal mese di giugno, il monitoraggio mensile sui punti BBM-CN-SU2-03/BBM-CN-SU2-04 fino al completamento delle attività del cantiere.

L'Osservatorio valida l'Istruttoria del ST, con le osservazioni in essa formulate, e i documenti ai quali si riferisce.

Rumore

Il ST ha predisposto l'Istruttoria tecnica (*"Istruttoria Tecnica - Interconnessione A35/A4 - Rumore - Risultati Monitoraggio Corso d'Opera - CO01-CO02 (da gennaio 2017 a giugno 2017)"* agli atti dell'OA) riscontrando che non si evidenziano superamenti dei limiti di zonizzazione né del parametro ΔVIP durante le ore diurne. Rispetto ai superamenti notturni, invece, Interconnessione Scarl ha dichiarato che non erano presenti attività di cantiere, che non sono pertanto imputabili a lavorazioni di cantiere.

Per il punto BBM-TA-RU2-02 per entrambe le campagne si sono riscontrati valori di livello equivalente superiori ai livelli misurati in AO, in particolare per il periodo diurno, seppur non superiori ai limiti: non si può di conseguenza escludere che il cantiere abbia contribuito all'incremento dei livelli di rumore rispetto l'AO.

L'Osservatorio valida l'Istruttoria del ST, con le osservazioni in essa formulate, e i documenti ai quali si riferisce.

Suolo - Cumuli

Il ST ha predisposto l'Istruttoria tecnica (*"Istruttoria Tecnica - Interconnessione A35/A4 - Suolo - Risultati Monitoraggio Corso d'Opera - Cumuli di accantonamento (agosto 2017) - Settembre 2017"* agli atti dell'OA) riscontrando che sono state rilevate alcune dune di terreno vegetale con altezze superiori a quanto indicato dalle linee guida di ISPRA 65.2/2010 (*"Linee guida per il trattamento dei suoli nei ripristini ambientali legati alle infrastrutture"*). In generale tali dimensioni possono comportare una compattazione eccessiva del terreno, determinando degrado della struttura, chiusura dei pori, condizioni anossiche e, potenzialmente, anche scarsa umidità; Brebemi dovrà pertanto farsi carico in PO di eventuali interventi di ripristino delle condizioni riscontrate in AO prestando particolare attenzione ad eventuali criticità legate ad elevati gradi di compattazione ed altre anomalie indotte dalla situazione sopra descritta. Il ST raccomanda infine di tenere separati i cumuli da altri materiali di cantiere e da rifiuti, ricordando che questi ultimi vanno correttamente identificati e isolati con teli. Viene inoltre richiamata la necessità di effettuare, prima dello smantellamento dei cumuli, una verifica dell'eventuale presenza di materiali di cantiere a contatto coi cumuli stessi, al fine di rimuovere i materiali estranei prima del riposizionamento dello scotico. Segnala infine la presenza di specie alloctone che occorre debellare.

Brebemi precisa di aver già presentato nei giorni scorsi un dossier di chiarimenti circa l'altezza dei cumuli, con le informazioni richieste.

L'Osservatorio valida l'Istruttoria del ST, con le osservazioni in essa formulate, e i documenti ai quali si riferisce.

5. Linea Ferroviaria AV/AC: validazione dei dossier di aggiornamento del Piano di Monitoraggio Ambientale esecutivo

Il ST ha predisposto l'Istruttoria tecnica (*"Istruttoria tecnica - Piano di Monitoraggio Ambientale - Dossier di aggiornamento PMA esecutivo - TAV Treviglio-Brescia - Dicembre 2017"* agli atti dell'OA) relativo all'aggiornamento del PMA esecutivo per la componente Acque Sotterranee dove si concorda con la richiesta di stralcio delle coppie di piezometri AV-CV-SO-1-05/ AV-CV-SO-1-06 e

AV-TA-SO-1-15/AV-TA-SO-1-16 in seguito alla distruzione dei punti AV-CV-SO-1-06 e AV-TA-SO-1-15 ad opera di terzi, anche tenuto conto della conclusione delle attività di monitoraggio PO nel mese di dicembre 2017 e della presenza di altri piezometri monitorati nelle aree di interesse. L'Osservatorio valida l'Istruttoria del ST e i documenti ai quali si riferisce.

6. Linea Ferroviaria AV/AC: validazione istruttorie predisposte dal Supporto Tecnico sulle Relazioni di monitoraggio Post Operam per la componente Vibrazioni (PO01)

Vibrazioni

Il ST ha predisposto l'Istruttoria tecnica (*"Istruttoria tecnica - Piano di Monitoraggio Ambientale - TAV Treviglio-Brescia - Vibrazioni - Risultati Monitoraggio Post Operam (Novembre 2017)"*) agli atti dell'OA), evidenziando che nelle schede di misura manca l'informazione relativa ai numeri di serie della strumentazione utilizzata e nei Report sono presenti errori di redazione, incongruenze di contenuto e incompletezze. Rispetto ai superamenti della soglia di percezione il ST prende atto che gli stessi non sono attribuibili al transito dei convogli; parimenti i valori di accelerazione ponderata in frequenza registrati risultano al di sotto dei limiti indicati dalla normativa.

Alla luce delle incongruenze riscontrate Cepav due si impegna a redigere un documento integrativo.

L'Osservatorio valida l'Istruttoria del ST, con le osservazioni in essa formulate, e i documenti ai quali si riferisce.

7. Validazione istruttorie predisposte dal Supporto Tecnico sulle Relazioni di monitoraggio Post Operam della cava di Covo per le componenti Acque Sotterranee (PO01) e Suolo (PO01)

Acque Sotterranee

Il ST ha predisposto l'Istruttoria tecnica (*"Istruttoria tecnica - Piano di Monitoraggio Ambientale - TAV Treviglio-Brescia - Cava di Covo - Acque Sotterranee - Risultati monitoraggio Post Operam aprile 2016-febbraio 2017 (Novembre 2017)"*) agli atti dell'OA), evidenziando che il monitoraggio non ha rilevato particolari anomalie e criticità.

L'Osservatorio valida l'Istruttoria del ST, con le osservazioni in essa formulate, e i documenti ai quali si riferisce.

Suolo

Il ST ha predisposto l'Istruttoria tecnica (*"Istruttoria tecnica - Piano di Monitoraggio Ambientale - TAV Treviglio-Brescia - Cava di Covo - Suolo - Risultati Monitoraggio Post Operam (Novembre 2017)"*) agli atti dell'OA), precisando che le indagini sono state svolte in tre distinti momenti, l'ultimo dei quali ha riguardato il profilo pedologico, una volta avvenuto il ripristino vegetazionale dell'area. Sono state riscontrate variazioni in merito alle proprietà chimiche, per le quali non si ritrovano comunque evidenti correlazioni con le lavorazioni, e a quelle pedologiche. Per queste ultime, anche data la percentuale elevata di fallanze riscontrate soprattutto a carico delle specie arboree e arbustive più esigenti e di quelle maggiormente igrofile, si chiede a Cepav Due di correlare i risultati del monitoraggio della componente vegetazionale con quella della matrice suolo e comprendere, se l'impianto di naturalizzazione è supportato da un substrato pedologico sufficientemente ricco o se quest'ultimo necessita di ulteriori interventi agronomici.

Cepav due, nel precisare che il terreno è il medesimo dell'AO e che già presentava problemi dai punti di vista igrofilo, informa che sono già in corso gli approfondimenti richiesti in merito alla sua fertilità. Informa altresì che la manutenzione del verde è ancora a proprio carico per un anno e che pertanto verranno sostituite le fallanze presenti. Ricorda che le modalità di semina e di impianto delle specie vegetative sono coerenti con quanto approvato e richiesto dal Ministero dell'Ambiente (escluso ammendante generale tramite idrosemina per non intaccare la falda con l'azoto; prevista invece idrosemina leggera dotata di ammendante e con concimazione azotata in buca).

L'Osservatorio valida l'Istruttoria del ST, con le osservazioni in essa formulate, e i documenti ai quali si riferisce.

8. Varie

Brebemi: cantiere di Cassano d'Adda

ARPA informa di aver effettuato lo scorso 13 ottobre 2017 un sopralluogo nell'ambito delle attività di monitoraggio ambientale in fase di PO per la componente Suolo nel cantiere operativo 09 sito nel comune di Cassano d'Adda. In particolare si è riscontrato che l'area di cantiere ad ovest della roggia Pandina (14.000 mq circa) è già stata ripristinata, ma non ancora restituita, mentre la parte ad est della roggia (13.000 mq circa) è già stata ripristinata e restituita ai proprietari, senza tuttavia aver effettuato l'esecuzione dell'attività di monitoraggio precedente al ripristino del terreno vegetale, come richiesto con le prescrizioni nn. 173 e 174 della delibera CIPE 42/2009. Ha quindi proceduto ad eseguire due profili pedologici alla profondità di circa 1,5 – 2 m, uno ad est ed uno ad ovest della roggia, dai quali sono stati prelevati due campioni di terreno ciascuno, come previsto dal PMA; dal profilo eseguito nella zona ovest sono stati prelevati due campioni di terreno in parallelo da ARPA. Successivamente, a seguito dell'evidenza dei rifiuti in superficie, si è proceduto ad effettuare cinque trincee esplorative nella zona ovest ed una nella zona est; si è evidenziato nella zona ad ovest una quantità significativa di materiali antropici (cemento, plastica, tubi, ferro, fresato, laterizi e tessuto non tessuto), sia in superficie che all'interno del terreno di scotico ripristinato ed a contatto col terreno naturale in posto, fino alla profondità di circa 40-70 cm. Nella zona ad est si è rilevata la presenza di ferro, plastica, tessuto non tessuto e frammenti di cemento, in quantità minore.

Il Contraente Generale, accertata la non conformità dei terreni oggetto del monitoraggio, nei giorni successivi ha comunicato l'intenzione di procedere all'attività di ripuntatura dello strato di terreno superficiale posato sul fondo scavo e, successivamente, ad un'attività di cernita e rimozione manuale degli elementi di cantiere, salvo diverse indicazioni degli Enti competenti.

Prima di effettuare qualsiasi intervento ARPA ha ritenuto opportuno informare i vari Enti preposti affinché si potessero condividere le modalità di intervento più idonee per la rimozione degli stessi. Nella riunione intervenuta al riguardo lo scorso 31 ottobre 2017 in Regione Lombardia si è appurato che i materiali rinvenuti fossero da qualificarsi giuridicamente quali rifiuti, ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. 152/2006, e che il Comune di Cassano d'Adda avrebbe dovuto disporre con apposita ordinanza le operazioni necessarie al ripristino dello stato dei luoghi ed il termine entro cui provvedere. Gli Enti preposti hanno inoltre chiesto di poter eseguire ulteriori trincee esplorative, potendo così definire con maggior precisione l'ambito di intervento. Si era pertanto condiviso che:

- ARPA valutasse la necessità di una nuova ricognizione dello stato dei luoghi, preliminarmente a qualsiasi intervento;
- il Consorzio BBM inviasse a tutti gli enti competenti una comunicazione riportante, a fronte degli esiti della riunione odierna e della ricognizione di ARPA, le modalità con le quali intendeva procedere;
- venissero effettuate nuove trincee al fine di delimitare in maniera più precisa l'area entro la quale poi procedere ad una successiva fase da concordare preliminarmente con tutti gli Enti competenti;
- a seguito di tale ricognizione più accurata, il Consorzio BBM procedesse all'asportazione del materiale superficiale non idoneo e al suo relativo smaltimento, con modalità da concordare con ARPA.

ARPA, successivamente, con nota del 22 novembre 2017, ha chiesto al Consorzio BBM di presentare una proposta di progetto di indagine finalizzata alla delimitazione delle aree che presentano elementi antropici non riscontrati in AO tramite una cartografia dell'area di cantiere riportante l'ubicazione delle trincee esplorative da effettuarsi. Ha inoltre confermato al Consorzio BBM di poter intervenire rapidamente sulla parte superficiale dell'area, asportando i materiali non idonei ed avviandoli allo smaltimento come rifiuto.

Il Consorzio BBM ha quindi formalizzato in data 30 novembre 2017 la planimetria riportante la proposta di collocazione delle trincee sull'area ovest oggetto di indagine.

Visionata tale proposta, con mail del 6 dicembre 2017 ARPA ha rimesso all'OA ogni ulteriore valutazione sulla opportunità/necessità di estendere le trincee anche alle zone ad est della roggia Pandina già restituite, compresa anche quella dove era stato precedentemente autorizzato da Città Metropolitana di Milano l'impianto mobile per attività di recupero.

Il Consorzio BBM, infine, con nota del 12 dicembre 2017 ha inviato una comunicazione in cui sostanzialmente:

- propone di valutare ed accertare lo stato attuale dei luoghi che risulterebbero già conformi ai parametri di riferimento per i ripristini prima di procedere all'esecuzione di ulteriori attività (trincee esplorative aggiuntive);
- informa di aver provveduto al completamento dell'accurata ricognizione superficiale ed asportazione del materiale non idoneo e relativo smaltimento, nonché alla rimozione delle pietre di maggiori dimensioni sull'area ad est della Roggia Pandina;
- informa che la ditta incaricata ad eseguire la campagna di recupero sull'area ad est della roggia Pandina ha provveduto al ripristino dell'area.

L'OA, dopo ampia ed esauriente discussione, non essendo di sua competenza la specifica criticità, condivide di proporre a breve un nuovo incontro tecnico, alla presenza degli Enti competenti ed anche del Comune di Cassano d'Adda, al fine di verificare la necessità di estendere le trincee anche alle zone ad est della roggia Pandina già restituite, per le quali si chiede a Brebemi di voler fornire una proposta operativa, inviando altresì agli Enti competenti la Relazione di fine attività della campagna di trattamento e recupero presso il cantiere trasmessa il 5 luglio 2017. In quella sede dovranno essere altresì verificati i risultati delle analisi sui suoli, al fine di escludere ogni tipo di eventuale contaminazione degli stessi.

Il Consorzio BBM chiede di poter proseguire le attività condivise per l'area ad ovest della roggia, per le quali se ne sono condivise le modalità.

ARPA si impegna a dare le proprie disponibilità nel più breve tempo possibile per garantire l'avvio delle attività di scavo delle trincee.

Roggia Morletta

Come condiviso nel corso delle scorse sedute dell'OA, lo scorso 28 novembre è stato condotto un sopralluogo sulla roggia Morletta alla presenza di ARPA, Brebemi, Cepav due e del Consorzio di Bonifica Media Pianura Bergamasca.

L'OA prende atto che in quella sede si è potuta riscontrare la presenza di acqua nel canale, seppur con portate modeste, e l'assenza di sedimenti tali da dover richiedere nuovi interventi di pulizia.

Il ST conferma la perdita di funzionalità dovuta alla crescita di vegetazione perfluviale e lo scadimento della comunità macrobentonica. In relazione alle informazioni acquisite durante il sopralluogo in merito al regime delle acque, il ST evidenzia che i manufatti idraulici realizzati determinano una criticità legata alla velocità di deflusso dell'acqua della roggia, motivo per il quale occorrerà comunque effettuare periodicamente sopralluoghi al fine di verificare la necessità di interventi di ripulitura.

Nell'ultima seduta dell'OA si era preso atto che Brebemi, come condiviso, aveva verificato l'andamento nel tempo delle misure di portata della roggia a partire dalla fase AO, non riscontrando un trend specifico delle portate nel tempo ed emergendo invece una dipendenza dalla regolazione scelta dal Consorzio di Bonifica. Al riguardo ha elaborato uno specifico dossier su tale argomento (si veda il precedente paragrafo 1).

Cepav due: piezometri

Cepav due informa che è disponibile a cedere alle Province i piezometri terebrati per l'effettuazione del monitoraggio ambientale. Le stesse dovrebbero proseguire accordandosi ex novo con i proprietari dei terreni interessati. Procederà pertanto ad inviare apposita comunicazione alle Province interessate, ad ARPA e ai competenti uffici di Regione Lombardia.

Brebemi: riscontro impegni assunti nel corso della precedente seduta dell'OA

Nella seduta dell'OA del 4 ottobre 2017 il concessionario autostradale e il contraente generale avevano assunto alcuni impegni per i quali oggi si chiede riscontro:

- *Suolo: comunicazione ai proprietari delle aree interessate per l'interconnessione A35/A4 dei risultati delle indagini effettuate nell'ambito del monitoraggio ambientale AO*
Brebemi informa che, con nota prot. n. I1/ICA4/0069028/17 dell'11 dicembre 2017, Interconnessione Scarl ha inviato le comunicazioni ai proprietari, informandoli non solo circa i risultati delle indagini effettuate nell'ambito del monitoraggio ambientale AO, ma anche di quelli PO.
- *Paesaggio (uso del suolo): per l'interconnessione A35/A4, utilizzo della carta Dusaf 5.0 per le successive analisi di CO e PO ed evidenziazione, a livello sia cartografico che tabellare, delle superfici che derivano dall'aggiornamento della carta Dusaf che non sono legate alla realizzazione dell'opera e delle variazioni di uso del suolo determinate dalla realizzazione di altre opere*
Brebemi informa che tali valutazioni sono connesse a quanto riportato al precedente paragrafo 2.
- *Suolo: sintesi delle attività potenzialmente impattanti eseguite e dei presidi messi in atto per le aree di cantiere A5 e A8 dell'interconnessione A35/A4 per limitare eventuali impatti, nonché eventuale documentazione fotografica relativa alle fasi di smantellamento dei cantieri. Realizzazione di trincee esplorative ed invio dei layout di cantiere aggiornati con le attività effettivamente eseguite per ogni zona di lavorazione*
Con nota prot. n. I1/ICA4/0055817/17 del 12 ottobre 2017 Interconnessione Scarl ha inviato ad ARPA la planimetria delle aree tecniche oggetto di ripristino e restituzione, corredata di descrizione delle attività in esse svolte, e la sintesi delle attività svolte e dei presidi di salvaguardia adottati, con indicazione dei codici CER dei rifiuti smaltiti e report fotografico relativo alle fasi di smantellamento.
- *Roggia Morletta: elaborazione di apposito dossier sulle portate della roggia e sopralluogo*
Si veda quanto sopra riportato.
- *Paesaggio: riemissione documenti aggiornati della fase di PO sulla base delle osservazioni del ST*
Si veda quanto riportato al paragrafo 2.

Linea ferroviaria AV/AC: riscontro impegni assunti nel corso della precedente seduta dell'OA

Nella seduta dell'OA del 4 ottobre 2017 il contraente generale della linea ferroviaria AV/AC aveva assunto alcuni impegni per i quali oggi si chiede riscontro:

- *Acque Sotterranee: esecuzione di campionamento a fine ottobre per i piezometri AV-RO-SO-1-13/14*
Cepav due informa che sono state condotte 4 campagne complete nei mesi di agosto, settembre, ottobre e dicembre.
- *Cumuli CA1/CT1: verifica delle loro condizioni per mezzo dell'attività di monitoraggio o tramite sopralluogo congiunto*
Cepav due informa che, in accordo con ARPA, è stata redatta apposita relazione.
- *Vegetazione: informativa al Comune affinché possa procedere all'eradicazione delle specie alloctone*
Cepav due, con nota prot. n. E2/L-01761/17 del 6 ottobre 2017, ha informato il Comune di Covo in merito alla presenza delle specie alloctone rilevate durante il monitoraggio condotto.
- *Acque Superficiali: ricerca di eventuali immissioni su roggia Rudiana*
Cepav due informa che si è scelto di studiare la funzionalità ecologica fluviale attraverso l'applicazione dell'indice di funzionalità fluviale (IFF) su tutti i corpi idrici superficiali.